



Venerdì 22 gennaio 1999

24

GLI SPETTACOLI

l'Unità

BRUNO VECCHI

**MILANO** Per Maurizio Costanzo non è tempo di cartellini rossi. E l'idea della vice presidente del Senato Ersilia Salvato - oscurare le televisioni che trasmettono programmi troppo violenti - proprio non gli va giù. «Fa molto peggio una dose omeopatica di telenovelas quotidiana: quella sì che crea dei disastri», è il lapidario commento. Anche se... «Credo vada tutto ripensato, evitando anche gli eccessi di una fascia protetta dalle 19.30 alle 22.30. Se poi i bambini stanno davanti al video all'una di notte, il problema non è la televisione, sono i genitori: dove stanno? La tivù faccia la tivù, ma la famiglia faccia la famiglia». Punto e a capo. Per parlare d'altro. Di una televisione ancora capace di sperimentare, ad esempio. Come *Laboratorio 5*, la fascia

## Oscurare le tv «violente»? Per Costanzo «peggio le soap»

notturna creativa voluta tre anni fa proprio da Costanzo, che torna sugli schermi della rete ammiraglia dal 27 gennaio, in forma ridotta: il mercoledì e giovedì. «Ci hanno ridotto il budget. Ma la voglia di sperimentare spazi alternativi resta immutata. Certo, mi sarebbe piaciuto mantenere la settimana. Però, mi piacerebbe anche sapere dove sono le sperimentazioni su Raiuno. Personalmente mi sfuggono». Non sfugge, invece, al direttore di Canale 5 l'importanza di questa striscia protetta, senza problemi di ascolto, all'interno di una tele-

visione commerciale che deve garantire, in prima serata, il 23% minimo di share. «Il mio sogno sarebbe, in chiusura di carriera, avere una rete anche minima dove sperimentare». Ma per ora sono sogni. Come *Telesogni*. «Non ce l'hanno fatta fare. Eppure sarebbe stato il contenitore ideale per rendere verticale la programmazione di seconda serata, che è poi quella in continua crescita».

In attesa che i desideri in qualche modo si realizzino, tanto vale navigare a vista. Aggiungendo le polemiche su una direzione a volte apertamente con-



Maria Grazia Cucinotta nel film tv di Massaro «In punta di cuore»

## Sanremo: Battiato, Vasco, Morandi tra i super-ospiti?

Battiato, Vasco Rossi, Zucchero, Litfiba, Gianni Morandi: è ridotta a questi cinque nomi, a meno di sorprese, la rosa dei «super-ospiti italiani» fuori concorso del 49° Festival di Sanremo. L'unico nome quasi certo è finora quello di Battiato. Da Sanremo rimbalza la notizia di stanze d'hotel già prenotate a suo nome. Per Litfiba, Vasco, Zucchero, la trattativa procede a fasi alterne. Morandi, poi, non ha ancora deciso se esserci. «Ufficialmente Rai non mi ha ancora invitato - ha detto - e per ora penso al nuovo varietà. Poi vedremo». Da lui è venuta oggi una appassionata difesa dei «super-ospiti»: «Alcuni miei colleghi pensano che sia sbagliato dividere la presenza italiana al Festival tra big in gara e superbig fuori competizione. A me sembra eccessivo. Al Festival di Venezia succede da sempre che ci siano grandi film in concorso e alcuni altri fuori gara. L'importante è rompere il muro la prima volta». Per Morandi, «Sanremo è la più grande vetrina della nostra musica nel mondo, un bene prezioso che tutti noi abbiamo il dovere di difendere». Se le trattative non andranno in porto, la categoria «super-ospiti» potrebbe anche essere cancellata, come già l'anno scorso. Anche Michele Serra, che aveva salutato con sarcasmo l'arrivo di Dulbecco all'Ariston, commenta: «Era una trovata prevedibile perché, se il gioco è compagnia, si dovrebbe chiamare anche D'Alema. Ormai è impossibile mettere i baffi alla Gioconda perché ha già la barba».

## «Case chiuse? Riapritele»

Maria Grazia Cucinotta sarà una prostituta «In punta di cuore» su Canale 5. «In questo ruolo mi sono sentita rubare l'anima»

ADRIANA TERZO

**ROMA** Una prostituta d'alto bordo e la sua voglia di cambiare vita.

Protagonista, Maria Grazia Cucinotta, ormai più americana che italiana («Macché dice, mi sento italianissima, anzi più sto qua e più penso al mio paese»), per niente scandalizzata del ruolo («Le case chiuse? Vanno riaperte per garantire a queste persone almeno un po' di sicurezza»), balzata in pochissimo tempo nel jet set internazionale, oltreché nel firmamento cinematografico sia italiano che d'oltreoceano.

È lei la nuova Sophia Loren italiana, dicono in molti. Per altri, è l'unico vero sex-symbol nostrano. Vero, falso? Provare (a sintonizzarsi) per credere: su Canale 5 martedì 26 e giovedì 28 gennaio dove, insieme a Isabella Pasco, l'attrice interpreta *In punta di cuore*, nuova miniserie in due puntate, diretta da Francesco Massaro e liberamente ispirata all'omonimo romanzo di Maria Venturi. **Miss Cucinotta, che effetto le fa tutto questo gran parlare di lei?** «Mi emoziona, ancora non ci credo. L'ultima volta che sono andata in Argentina, ho avuto un'accoglienza incredibile. Insomma, anche se ho fatto la vera gavetta,

cominciando con la tv e poi con Arbore quando faceva *Indietro tutta*, non mi aspettavo questa popolarità così in fretta».

**È stare negli Usa, aiuta...** «Sì, se vuoi lavorare devi stare qui. Non solo, appena ti offrono una parte devi dire di sì, non puoi permetterti di pensarci su, figurarsi dire di no. Perché, se non accetti, ce ne sono altre duecento di attrici, ma che dico, ventimila a prendere il tuo posto. Sono arrivata a San Francisco il 26 dicembre, mi hanno chiamata il giorno prima di Natale per questo nuovo film S.F.O. con Timothy Hutton. Soltanto il 31 sono tornata in volo a Milano, ho trascorso Capodanno con mio marito e la mia

famiglia, e il giorno dopo ero di nuovo qui. Poi, però, hai la soddisfazione che un film americano gira tutto il mondo».

**E se le proponessero di girare scene di nudo? Conosciamo la sua reticenza sull'argomento...** «Quando uscì la falsa notizia che sarei apparsa nuda nel film di Ugo Chiti *La seconda moglie*, in tanti mi hanno scritto: «Perché lo fai? Noi ti vogliamo bene lo stesso». E avevano ragione. Non mi piace il nudo gratuito, e se non è funzionale al film, non vedo perché farlo. Eppoi, secondo me se sensuale e femminile solo se lasci dietro di te un po' di mistero. Mi diverte pensare alla gente che dice

«Chissà come sarà fatta» senza scoprirlo mai».

**Qualcuno la paragona a Sofia Loren. Che ne pensa?**

«Che è una cosa assurda perché non posso e non potrò mai reggere il paragone. Lei ha un carisma eccezionale, e soprattutto non ci sono più quei registi, quel cinema, quelle storie che l'hanno fatta diventare una star».

**Altri la considerano più personaggio che attrice. È così?**

«Sì, dopo il *Postino* con Massimo Troisi, sono rimasta ferma un anno. È stata solo la forza del pubblico che mi ha reclamata a convincere i produttori a farmi tornare sul set. Come attrice, dovevo e devo ancora imparare

molto».

**Veniamo alla fiction di cui è protagonista. È la prima volta che veste i panni di una prostituta. Difficoltà?**

«Mille. Innanzitutto perché il mio è un personaggio vero, quella ragazza vive da qualche parte, c'è, e non volevo ferirla una seconda volta con la mia interpretazione. Sul set, poi, mentre giravamo per la strade di Parigi, ho avuto dei momenti terribili, con le macchine che si fermavano, chiedevano il prezzo, mi sentivo rubare l'anima. Poi dicono che le lucciole ti «menano», accidenti se fanno bene. Non ce l'ho con loro, è ovvio, casomai con chi compare loro carezze».

## Il futuro del cinema va in scena a Bologna

Tra gli ospiti Terry Gilliam e il suo film

DALLA REDAZIONE VANNI MASALA

**BOLOGNA** Cosa c'entra Lara Croft con un festival dedicato all'espressione cinematografica? Cosa può avere a che fare la sexy-regina dei videogames, presente col suo *Tomb Raider* in quasi dieci milioni di computer, con l'arte della recitazione o della creazione di immagini? E perché il colosso *Mulan* è in questo momento proiettato in 45 sale italiane mentre la tenera *Gabbianella* spopola su 250 schermi? Sono solo alcune delle problematiche più interessanti, e spinte, che caratterizzano il Future Film Festival, kermesse completamente dedicata alle nuove tecnologie del cinema d'animazione che da sabato 23 e fino al 26 sarà ospitata dal Cinema Lumière di Bologna. Si tratta del primo festival italiano completamente dedicato a questo particolarissimo settore: una vera e propria chiacchia per i tanti appassionati che gli stanno decretando una *golden age*. Un'occasione per quanti credono che nel cinema siano ormai indispensabili i termini come pixel e virtuale, tridimensione e digitale. Insomma, una frontiera. Certo non l'unica, non la più nuova, ma ormai imprescindibile per la realizzazione di particolari effetti. Non a caso gli organizzatori del Future Film Festival, Cineteca del Comune di Bologna e Mostra Internazionale del Cinema Libero, arrivano alla definizione della rassegna sulle ceneri di «L'immagine elettronica», festival pioniero.

Se poi si tratti solo di un nuovo strumento per produrre le

stesse cose o della definizione di un diverso linguaggio, questo è tema della rassegna così come di qualunque dibattito sull'utilizzo delle tecnologie più avanzate. Ma al di là degli interrogativi vi sono dei fatti: per esempio che *Titanic* era sostanzialmente un film d'animazione computerizzata. O il fatto che chi ha sempre utilizzato inserti animati nelle sue opere, ora con l'apporto del microchip vive la realizzazione di molti suoi desideri. Come Terry Gilliam, che sarà a Bologna per presentare sabato in anteprima il suo *Paura e delirio a Las Vegas*, dove gli inserti animati contribuiscono in modo essenziale alla resa delle avventure lisergiche di Johnny Depp e Benicio del Toro.

Ad inaugurare ufficialmente il Festival sarà un'altra anteprima, quella del *king of A Bug's Life*, il nuovo film di animazione digitale prodotto dalla Pixar Animation in uscita sugli schermi italiani il 12 febbraio. Per commentarla, una videointervista a John Lasseter, dopo *Toy's Story* il maestro del nuovo corso Disney. Il festival punta su tre società di produzione: l'inglese Aardman Animation (*Wallace and Gromit*), la francese ExMachina (*Microcosmos*) e la Pixar fondata da Steve Jobs. Tra i numerosi ospiti anche la «seduttrice digitale» Lara Croft, che incontrerà il pubblico per presentare la nuova puntata del videogioco; rappresentanti dell'Industrial Light and Magic di George Lucas, madre di tutti gli effetti speciali; Enzo D'Alò, premiatissimo autore della *Gabbianella* che ha superato il milione di presenze.



Una scena di «A Bug's Life»

**OGGI AI CINEMA**  
**BARBERINI - COLA DI RIENZO**  
**GARDEN ANTARES TRIANON**  
**ALHAMBRA - MADISON TRISTAR**  
**MISSOURI - WARNER VILLAGE**

AL CINEMA PER RIDERE DELLE NOSTRE MANIE, FISSAZIONI E NEVROSI

un film prodotto da BRUNO ALTISSIMI e CLAUDIO SARACENI

SABRINA RODOLFO LUCA DANIELE GIANMARCO  
 FERILLI LAGANA LAURENTI LIOTTI TOGNAZZI

**I FOBICI**

MARCO GIALLINI SABRINA KNAFLITZ FRANCESCA NUNZI  
 con la partecipazione di MAURIZIO MATTIOLI

**GIANCARLO SCARCHILLI**

ORARIO ALLA PAGINA SPETTACOLI  
 AL CINEMA BARBERINI ALLO SPETTACOLO DELLE 22.30 SARANNO PRESENTI IL REGISTA E GLI INTERPRETI DEL FILM

**CINEMA LUCKY BLU** Borgo S. Spirito, 75

Slam  
 ovvero un modo di fare arte che è un misto tra poesia e rap

DOMANI ORE 22.30

**slam**

**LAVORO WORK ARBEIT EPIAZIA**  
**ARBEJDE TRAVAIL ARBUJ TRABAJO**  
**ARBETE ARBEID TRABALHO TYÖ**

**Conferenza nazionale delle lavoratrici e dei lavoratori**  
 Roma, 29-30-31 gennaio 1999 - Centro Congressi Hotel Ergife - Via Aurelia 619

**Programma**

**VENERDI 29**  
 Ore 16.00 Accredito delegati  
 Ore 17.00 Apertura dei lavori  
 Presidente Rita Sicchi  
 Relazione di ALFIERO GRANDI  
 Ore 18.30/22.30 Dibattito

**SABATO 30**  
 Ore 9.00/13.00  
 Presidente Lorenza Predome  
 Dibattito  
 Intervento del Presidente del Consiglio MASSIMO D'ALEMA

Ore 15.00/19.00 Dibattito per commissioni sul tema "I lavori che cambiano".  
 I commissione: Le condizioni dei lavori alle soglie del 2000.  
 Introduzione di Paolo Brutti  
 II commissione: Diritti e pari opportunità nel lavoro oggi e domani.  
 Introduzione di Elena Cordini  
 III commissione: Unità sindacale, rappresentanza, partecipazione, concertazione.  
 Introduzione di Gianni Italia  
 Ore 20.30/23.00  
 Presidente Enrico Morando  
 Dibattito

**DOMENICA 31**  
 Ore 9.00/13.00  
 Presidente Giancarlo Tapparo  
 Relazioni delle Commissioni:  
 I commissione Renzo Innocenti  
 II commissione Carlo Smuraglia  
 III commissione Pietro Gasperoni  
 Dibattito  
 Ore 13.00  
 Conclusioni di WALTER VELTRONI  
 Elezione del Consiglio Nazionale delle Lavoratrici e dei Lavoratori

Hanno assicurato, tra gli altri, il loro intervento:  
 Fulvia Bandoli  
 Franco Bassanini  
 Antonio Bassolino  
 Luigi Berlinguer  
 Pierluigi Bersani  
 Claudio Burlando  
 Pierre Carniti  
 Vannino Chiti  
 Sergio Cofferati  
 Sergio D'Antoni  
 Antonello Falomi  
 Pietro Folena  
 Renzo Innocenti  
 Francesca Izzo  
 Pietro Larizza  
 Fabio Mussi  
 Vincio Peluffo  
 Laura Pennacchi  
 Alfredo Reichlin  
 Giorgio Ruffolo  
 Cesare Salvi  
 Carlo Smuraglia  
 Antonella Spaggiari  
 Bruno Trentin  
 Livia Turco  
 Vincenzo Visco

Interverranno inoltre docenti ed esperti dell'economia e del lavoro

Segreteria organizzativa: Direzione Nazionale Democratici di Sinistra  
 Via delle Botteghe Oscure 4, 00186 Roma - Tel. 066711450 - Fax 066711491 (Hotel Ergife) - Tel. 0666444  
 Indirizzo internet: [www.democraticid sinistra.it/conf lav](http://www.democraticid sinistra.it/conf lav)  
 Indirizzo e-mail: [conferenza.lav@democraticid sinistra.it](mailto:conferenza.lav@democraticid sinistra.it)

